

- di imperia eventualmente ritornate in bonis;
- d) la definizione dei rapporti di debito/credito tra tutti i soggetti che oggi sottoscrivono la presente lettera di intenti, anche con riferimento alle opere effettivamente realizzate nel bacino portuale;
- e) l'abbandono di tutto il contenzioso giudiziale oggi pendente o che verisse eventualmente incardinato prima della stipulazione della transazione complessiva.

La considerazione dell'interesse anche pubblico che la concordata puntuazione delle finalità da perseguire negoziabilmente comporta ha portato le parti firmatarie da un lato a rinunciare alle consuete obbligazioni di riservatezza e dall'altro lato ad assumere l'impegno etico e non giuridico a perseguire senza indugio un programma di rapida consultazione.

Tutte le parti hanno ritenuto necessario, in tal situazione, condizionare sospensivamente ogni assumendo impegno alle procedure autorizzative di caso in caso necessarie e comunque all'esito del ricorso pendente innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Imperia contro l'accertamento dell'Agenzia delle Entrate (e dall'udienza del 15 settembre 2018 in attesa del deposito della decisione) in coerenza con quanto già accertato in forma di giudicato dal Tribunale di Roma 15 dicembre 2014/14 gennaio 2015.

Imperia, 15 giugno 2018

3.

- che al fine di pervenire ad elaborare e considerare la possibilità di condividere un testo contrattuale è stato ritenuto strumento utile la stesura e sottoscrizione della presente lettera di intenti, manifestazione di interesse non vincolante ma in grado di esprimere la comune valutazione e volontà sopra richiamate e di tracciare le linee generali di un possibile percorso da definirsi attraverso

- a) il concordamento totalitario in capo al Comune di Imperia della partecipazione nella Porto di Imperia alle condizioni che saranno definite con gli altri attuali soci, rispettosa del valore delle partecipazioni e degli eventuali effettuati finanziamenti;
- b) la conclusione della procedura concorsuale relativa a tale società eventualmente in forma concordataria e a mezzo gli strumenti giuridici ritenuti più vantaggiosi per il caso creditizio;
- c) il mantenimento in capo alla Porto di Imperia ritornata in bonis del patrimonio costituito dalle infrastrutture e dai posti barca esistenti e della gestione concessoria portuale, direttamente o a mezzo società in house e del completamento dello scalo, salvo il rispetto dei diritti di godimento per la durata pluridecennale dei posti barca, eventuali posti auto e cave nautiche, nei confronti degli attuali titolari che li hanno acquisiti, in forza dei contratti intercorsi con Acquamarè s.r.l. e successivi danti causa e che abbiano rinunciato al credito da loro insinuati allo stato passivo del Fallimento Acquamarè e del Fallimento Porto di Imperia e ad ogni pretesa nei confronti del Fallimento Acquamarè e del Fallimento Porto di Imperia e/o delle società.

- che, all'esito di tali considerazioni, il Sindaco della Città di Imperia si è fatto promotore di un tavolo di confronto ed ha convocato lo scorso 15 marzo 2018 presso la Sala Giunta del Palazzo Comunale i soggetti in epigrafe indicati ed i professionisti di loro fiducia;
- che il Comune di Imperia ha già manifestato e ribadisce la volontà di salvaguardare i diritti dei "sub-concessionari" o titolari del diritto di godimento dei posti barca acquisiti da Acquamarè S.r.l. con corrispettivo anticipato corrisposto interamente o in parte, come rilevato nella delibera n. 65 del 15/07/2014 del Consiglio Comunale, che testualmente recita:
"... d'altronde il Comune di Imperia non può non farsi carico anche della situazione in cui verrebbero a trovarsi i centinaia di sub-concessionari che hanno acquistato i diritti cinquantennali di utilizzazione (aventi natura obbligatoria) e che in caso di nuova concessione a soggetto privato per la gestione e il completamento del porto, non avrebbero alcuna tutela della loro posizione, in quanto il loro diritto sarebbe degradato ad un semplice interesse di fatto ...";
- che il quadro d'insieme relativo alla situazione in cui versa il porto turistico di Imperia prospettato dal promotore dell'incontro e per punti sopra richiamato è stato condiviso e fatto proprio da tutti i soggetti convocati;
- che questi ultimi si sono altresì dichiarati disponibili a valutare le loro rispettive rivendicazioni e pretese in un'ottica di definizione complessiva transattiva e negoziale dei rapporti, anche nell'interesse della città e dei titolari dei posti barca;

LETTERA DI INTENTI

Tra

IL COMUNE DI IMPERIA, IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA' PORTO
DI IMPERIA, IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA' ACQUAMARE,
L'ASSOCIAZIONE APPI - ASSOCIAZIONE PROPRIETARI DEI POSTI
BARGA IMPERIA, L'ASSOCIAZIONE ASSOPORTO, LA SOCIETA'
IMPERIA SVILUPPO, LA SOCIETA' GOIMPERIA

ma rivolta altresì

alla CITTA' DI IMPERIA

premesse

- che ormai da troppi anni il porto di Imperia si trova in una situazione di stallo, giuridico e di fatto, con grave danno per l'intera economia cittadina e con una incertezza non più oltre tollerabile in merito alla possibilità ed alla tempestività del suo completamento;
- che occorre fare quanto possibile per rassicurare e venire incontro a quanti, a titolo diverso, hanno creduto ed investito in tale importante infrastruttura, evitando il crescere a dismisura di un contenzioso di non prevedibile esito;
- che i tempi ed i costi di un definitivo accertamento giudiziario non paiono compatibili con il necessario completamento dei lavori e con una stabile e programmata gestione, anche manutentiva delle strutture già esistenti;